

Regolamento didattico e scientifico del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria per la Progettazione e Produzione Industriale (IPRI)

Regolamento valido a partire dal 40° ciclo di dottorato

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi, didattici e scientifici del corso di Dottorato in Ingegneria per la Progettazione e Produzione Industriale (IPRI).

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni del vigente "Regolamento per i corsi di dottorato di ricerca" dell'Università di Roma Tor Vergata.

Attività formativa

Il Corso di Dottorato in Ingegneria per la Progettazione e Produzione Industriale prevede che ogni studente, nel corso del triennio, acquisisca almeno 90 ore di attività didattica strutturata, erogata nell'ambito del piano didattico del Corso. L'offerta formativa comprende circa trentacinque corsi strutturati, per un totale di 110 ore, incentrati su tematiche multidisciplinari coerenti con gli obiettivi scientifici e formativi del Corso di dottorato. Nel mese di dicembre di ogni anno, il Coordinatore, con il coinvolgimento del rappresentante dei dottorandi, promuove una rilevazione sull'andamento delle attività didattiche svolte nel corso dei primi due anni del percorso di dottorato.

È compito del supervisore verificare e certificare l'effettivo svolgimento delle attività didattiche e formative.

È inoltre prevista la partecipazione a scuole, corsi di aggiornamento, workshop e conferenze su tematiche inerenti al percorso formativo del dottorando, concordata preventivamente con il supervisore.

Per l'ammissione all'esame finale è necessario aver completato almeno 90 ore ufficiali di corsi strutturati erogati dai docenti del Collegio del Dottorato, in presenza.

Il Piano Didattico Individuale deve essere presentato annualmente al Coordinatore entro il 30 novembre.

Al fine di garantire un'efficace organizzazione delle attività didattiche, l'eventuale assenza a una o più lezioni previste dal piano, nonché l'eccezionale richiesta di partecipazione in modalità online (qualora il corso sia organizzato in presenza), dovranno essere motivate esclusivamente da esigenze inderogabili, comprovate e documentabili. La relativa comunicazione deve essere trasmessa al Coordinatore, al titolare del corso didattico ed alla segreteria del Corso di Dottorato, almeno cinque giorni prima della lezione interessata.

Durante i primi due anni di dottorato, un'eventuale lezione non frequentata, prevista nel Piano Didattico Individuale, potrà essere recuperata nell'anno successivo.

La partecipazione a workshop o scuole tematiche per dottorandi, preventivamente approvata dal supervisore, può concorrere al raggiungimento del requisito formativo fino a un massimo di 15 ore complessive. Tale partecipazione può comportare una modifica in itinere del Piano Didattico Individuale, previa quantificazione, da parte del Coordinatore, di concerto con il supervisore, delle ore riconoscibili. La modifica è ammessa esclusivamente nei primi due anni del percorso di dottorato.

La verifica delle attività svolte, nonché la quantificazione delle ore riconosciute, sono demandate alla Commissione di indirizzo e al Coordinatore del Corso, nell'ambito della valutazione annuale ai fini del passaggio all'anno successivo o dell'ammissione all'esame finale.

Produzione scientifica

È responsabilità del dottorando, in accordo con il proprio supervisore, occuparsi della diffusione dei risultati delle ricerche svolte durante il dottorato. Questo avviene attraverso pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali e internazionali e presentazioni a conferenze e seminari, sia a livello nazionale sia internazionale. In particolare, è al minimo richiesto, nel periodo compreso tra l'anno precedente l'immatricolazione e la fine del periodo di dottorato:

- per l'ammissione all'esame finale: due articoli pubblicati o accettati su rivista, o in atti di convegno con peer review, indicizzati su Scopus e/o WoS, su tematiche inerenti al lavoro di tesi di dottorato o al Settore Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento;
- per poter aspirare alla valutazione "*eccellente qualità*" all'esame finale: quattro articoli scientifici* su riviste indicizzate su Scopus e/o WoS, pubblicati o accettati entro la data della discussione della tesi, su tematiche inerenti al lavoro di tesi di dottorato o al Settore Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento, di cui almeno uno edito su rivista classificata nel quartile Q1.
- Per poter aspirare alla valutazione con lode all'esame finale: cinque articoli scientifici** su riviste indicizzate su Scopus e/o WoS, pubblicati o accettati entro la data della discussione della tesi, su tematiche inerenti al lavoro di tesi di dottorato o al Settore Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento, e tra questi almeno due editi su riviste classificate nel quartile Q1, entrambi su tematiche inerenti al lavoro di tesi di dottorato.

* per gli studenti del 40° ciclo leggasi: due articoli scientifici

** per gli studenti del 40° ciclo leggasi: tre articoli scientifici

Monitoraggio delle attività dei dottorandi

A ciascun dottorando sono assegnati un supervisore, scelto tra i membri del Collegio dei Docenti, e uno o più co-supervisori, scelti dal Collegio dei Docenti o anche tra soggetti esterni ad esso.

Nei casi in cui il dottorando svolga le proprie attività prevalentemente presso strutture esterne all'Università di Tor Vergata, può essere nominato un ulteriore supervisore o co-supervisore appartenente a tale struttura. È compito del supervisore concordare il programma formativo e di ricerca del dottorando e supervisionarne costantemente le attività, sia formative sia di ricerca.

Ogni anno, nel mese di ottobre, tutte le informazioni relative alle attività scientifiche e formative svolte dai dottorandi vengono raccolte mediante la compilazione, da parte degli stessi, di una scheda sintetica delle attività, il cui template è disponibile sul sito del Corso di Dottorato. Tale scheda è firmata dal supervisore che ne certifica il contenuto.

Al termine di ogni anno accademico, tra il mese di ottobre e il mese di novembre, i dottorandi devono sostenere un'audizione dinanzi alla Commissione di Indirizzo, nominata dal Coordinatore. Sulla base della scheda delle attività, della verifica delle attività didattiche svolte e dell'esito dell'audizione, la Commissione formula un giudizio e propone al Collegio l'ammissione o meno all'anno successivo. È inoltre prevista, per tutti i dottorandi, una verifica semestrale mediante

audizione, le cui modalità di svolgimento, anche nella forma di una sessione poster, sono definite annualmente dal Coordinatore.

Per gli studenti del terzo anno, la Commissione valuterà l'attività svolta durante tutto il percorso di Dottorato e proporrà al Collegio l'ammissione (con indicazione della possibile aspirazione al voto "eccellente" o al voto con lode) o la non ammissione all'esame finale.

Esame finale del Dottorato

La tesi di Dottorato, nella sua forma definitiva, deve essere trasmessa al Coordinatore entro il 31 dicembre successivo alla conclusione del terzo anno di corso, fatti salvi eventuali periodi di proroga comunicati dal Coordinatore o di sospensione deliberati dal Collegio dei docenti. Il Coordinatore provvederà a sottoporre la tesi al giudizio di almeno due valutatori proposti dal supervisore, non appartenenti al Collegio né all'Università Tor Vergata e in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione; almeno uno dei valutatori deve essere un professore universitario, come previsto dal "Regolamento per i corsi di dottorato di ricerca" dell'Università di Roma Tor Vergata.

I requisiti e le modalità per il conseguimento dell'European Ph.D. Label (il marchio di "Doctor Europaeus", elaborato dalla Confederazione della Conferenza dei Rettori europea e riportato sulla pergamena del titolo di dottore di ricerca come attestazione aggiuntiva) sono descritti dal "Regolamento per i corsi di dottorato di ricerca" dell'Università di Roma Tor Vergata.

L'eventuale attribuzione della lode in sede di esame finale da parte della Commissione giudicatrice è subordinata, oltre al possesso dei requisiti previsti in materia di pubblicazioni, alla presentazione di una motivata proposta del supervisore, approvata all'unanimità dal Collegio dei docenti.